



Piazza E. Imperio, 4
84085 Mercato S. Severino (SA)
TEL: 089879057

Ambito 23
C.M.: SAMM28700T
C.F.: 80024080659

MAIL: samm28700t@istruzione.it
PEC: samm28700t@pec.istruzione.it
www.scuolamediamercatosanseverino.edu.it

Al Collegio dei docenti
Al Consiglio di Istituto
Al Dsga e personale Ata
Al sindaco Dott. Somma Antonio

Al sito web

Agli atti

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa Triennio 2019/20-2020/21- 2021/22

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999 con le modifiche introdotte ;

VISTO il D.P.R. n.297/94 ;

VISTO il D. L .vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTO il DPR del 28/03/13 n.80;

VISTA la nota MIUR 17622 del 16/10/2018;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

VISTO il PTOF triennio2016-17; 2017/2018-2018/19

VISTO il PTOF triennio 2019-2022

PRESO ATTO che l'art. 1 della legge, 107/2015 ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche dispongano il piano triennale dell'offerta formativa;
- il Collegio Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico, elabori il Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto
- il Piano sia sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dall'USR al MIUR
- il Piano sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO che il Dirigente Scolastico attiva rapporti con i soggetti istituzionali e con le varie realtà culturali, sociali ed economiche del territorio e valuta le eventuali proposte delle rappresentanze dei genitori

VISTE le indicazioni nazionali del primo ciclo del 2012: viste le indicazioni nazionali e nuovi scenari del 22/02/18;

VISTA la nuova raccomandazione UE sulle competenze chiave per l'apprendimento per gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola;

VISTO il vigente CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2016/2018;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

VISTA la legge 92/2019;

VISTE le Linee_guida_educazione_civica Decreto n 35 del 22-06-2020;

VISTE le Linee guida della didattica digitale Integrale D.M. 89 del 7 agosto 2020

VALUTATE le priorità individuate a seguito della lettura ragionata del Rapporto di Autovalutazione (d'ora in poi RAV), già presentate al CD a giugno 2018;

TENUTO CONTO del piano di miglioramento predisposto a seguito del RAV nell'aggiornamento del PTOF anno scolastico 2019/20, approvato dal Consiglio di Istituto;

TENUTO CONTO delle risorse umane, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione;

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al DSGA nel corrente anno scolastico e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi;

CONSIDERATO CHE:

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come “la buona scuola” mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 e susseguenti note MIUR prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa anche per il triennio 2019/20, 2020/2021 e 2021/2022;
3. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora e , infine, il consiglio di Istituto lo approva.
4. il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre o secondo quanto indicato dal MIUR.

CONSIDERATE le indicazioni ministeriali di carattere sanitario e didattico emanate in seguito all'emergenza epidemiologica da COVID – 19;

II DIRIGENTE SCOLASTICO

riservandosi di promuovere i necessari rapporti con gli EELL e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel paese e di tenere presenti le eventuali proposte e i pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI,

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2019/20, 2020- 2021 e 2021-2022, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**, relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa:

1. Rendere il PTOF per il triennio 2019/2022 coerente con quanto previsto nel PDM rivisto nell'a. s. 2019/20 e a seguito di una nuova elaborazione del RAV ;
2. Migliorare la qualità dei processi formativi, individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art.1 della Legge n. 107/2015 e valorizzando la sostanza e lo spirito degli otto decreti attuativi approvati il 7 Aprile 2017 della stessa Legge n. 107/2015.
3. Vagliare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i punti 1 e 2.

I PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F

Il PTOF è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità ma si configura anche come reale strumento di lavoro attraverso il quale attivare, orientare e valorizzare le risorse professionali, finanziarie e strutturali per il conseguimento delle finalità proprie dell'Istituzione scolastica che

deve operare per favorire il successo formativo degli alunni promuovendone la crescita come persone, come cittadini responsabili, consapevoli e autonomi. Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane operanti nell'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti coloro che, con vario ruolo, operano nella Scuola per sostenere e accompagnare i discenti nel loro personale itinerario di formazione e di apprendimento.

A tal fine, il Piano dell'Offerta formativa Triennale della nostra istituzione scolastica dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione; una scuola dove tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e in cui le singole professionalità sono indispensabili; una scuola che tiene conto della centralità dell'alunno nei processi di Apprendimento/Insegnamento e ha cura delle attitudini e delle potenzialità di ciascuno.

Le indicazioni sono in continuità con le scelte della scuola esplicitate nel triennio 2016/19 e sono sostanziate dalle riflessioni emerse in fase di elaborazione/revisione del Rapporto di Auto Valutazione.

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei loro tempi e stili di apprendimento.

L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato alla collaborazione e partecipazione fattive, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali, delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e dei momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno,

coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all’assunzione di responsabilità e della capacità di autodeterminazione ;
- la previsione di strategie orientate all’inclusione degli studenti con BES nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l’individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l’adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalla normativa relativa agli alunni con BES.
- l’elaborazione di progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- l’organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (*ecc.*), in particolare attraverso:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
 - l’attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l’adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (*a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un’etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.*);
 - il raccordo tra attività di ampliamento dell’offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;

- la progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità tra docenti (*di ordini /gradi di scuola successivi/precedenti*);
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, ampliando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;

Si ritiene, allora, essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele con l'utilizzo di griglie e rubriche di valutazioni comuni.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, il quale costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 DPR 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015);

Il MIUR , attraverso la nota n. 17822 del 16/10/18 relativa al PTOF 2019/2022 e la rendicontazione sociale ha indicato la possibilità alle istituzioni scolastiche di utilizzare la piattaforma PTOF, con l'intento di sostenerle attraverso alcuni strumenti comuni di riferimento per il RAV, il PDM , il PTOF e la RENDICONTAZIONE SOCIALE (RS).

Tale piattaforma prevede cinque sezioni:

- 1) La scuola e il suo contesto;
- 2) Le scelte strategiche;
- 3) L'offerta formativa;
- 4) L'organizzazione;
- 5) Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione.

Quest'ultima , attraverso la pubblicazione e diffusione dei risultati sarà effettuata entro dicembre 2019 secondo le indicazioni che il MIUR avrà cura di fornire.

L'approvazione del PTOF da parte del consiglio di circolo dovrà avvenire entro la data di apertura delle iscrizioni per l'a. s. 2019/2022.

PREMESSO, dunque,

- che il PTOF può essere rivisto annualmente;
- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente

Scolastico dalla Legge n.107/2015;

- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - Elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
 - Adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - Adozione delle iniziative per il sostegno di alunni con disabilità e di figli di lavoratori stranieri(art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
 - Adozione di iniziative secondo quanto indicato dalle Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012. la C.M 8 marzo 2013 sugli alunni con B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014; Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati);
 - Studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. T.U.);
 - Identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle cadenze

temporali per la valutazione dei risultati attesi;

- Valutazione in via prioritaria delle esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

INDIRIZZA il collegio nell'elaborazione del PTOF a tener conto delle seguenti finalità:

A. Attività formativo-culturale e progettuale

1. Apprendimento e successo formativo

- ✓ Migliorare e condividere i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione in funzione di una efficace e reale alfabetizzazione culturale (competenze di base);
- ✓ Promuovere lo star bene a scuola e il successo formativo attraverso efficaci occasioni e attività di potenziamento per sostenere l'eccellenza, il consolidamento e il recupero;
- ✓ Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- ✓ Realizzare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale e diffondere l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento;
- ✓ Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare le competenze linguistiche (Italiano L2 e inglese, anche attraverso CLIL) e le competenze logico-matematiche e scientifiche;

Monitorare ed intervenire tempestivamente a favore degli alunni in condizioni di disagio e/o difficoltà (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);

- ✓ Predisporre attività di recupero e potenziamento dell'area linguistica (della lingua italiana e delle lingue comunitarie), nonché dell'area logico-matematica;
- ✓ Sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza;

- ✓ Prevedere interventi tempestivi per gli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- ✓ Ridurre le percentuali di dispersione e di abbandono;
- ✓ Promuovere l' integrazione sociale nei gruppi classe e nell'istituto;
- ✓ Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate;
- ✓ Ridurre i fenomeni della variabilità tra le classi, favorendo il confronto e il dialogo professionale e la definizione di strumenti comuni (progettazione, verifica, valutazione in funzione dei traguardi definiti);
- ✓ Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione dell'agire didattico;
- ✓ Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- ✓ Promuovere la motivazione ad apprendere;
- ✓ Adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro d' inclusione;
- ✓ Promuovere la cittadinanza attiva;
- ✓ Valorizzare le diversità individuali, sociali e culturali allo scopo di prevenire e contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi;
- ✓ Armonizzare e verificare i criteri di valutazione;
- ✓ Utilizzare nell'impianto diverse metodologie e strategie anche sperimentali, in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione della didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- ✓ Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ Interagire con il territorio e curare i rapporti con le famiglie.

2. Promozione e sviluppo delle competenze di cittadinanza e prevenzione dei comportamenti a rischio

- ✓ Sviluppare il curricolo d'istituto, anche alla luce della DDI e della cultura dell'innovazione didattica, con una prospettiva inerente l'educazione civica;
- ✓ il curricolo verticale di educazione civica si arricchisce di una dimensione

trasversale codificata attraverso una distribuzione organizzativa che vede coinvolte tutte le discipline per convergere in una valutazione in itinere e sommativa specifica, grazie all'opera di raccordo svolta dal coordinatore per le attività di educazione civica;

- ✓ Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente e la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione, anche in funzione preventiva di forme di violenza e discriminazione;
- ✓ Promuovere un clima di lavoro basato sul confronto, sulla valorizzazione della diversità e sulla solidarietà;
- ✓ Promuovere l'uso consapevole delle tecnologie digitali;
- ✓ Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, attraverso percorsi di cittadinanza attiva in collaborazione con famiglie, altre scuole, Enti Locali e associazioni, anche di volontariato.

3. Accoglienza e inclusione:

- ✓ Favorire l'accoglienza delle alunne e degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie;
- ✓ Accogliere gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e sostenerne il percorso di apprendimento;
- ✓ Promuovere l'integrazione degli studenti stranieri;
- ✓ Promuovere l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'Italiano come L2;
- ✓ Promuovere l'accoglienza e il benessere degli studenti adottivi e delle loro famiglie;
- ✓ Promuovere attività culturali, artistiche e sportive finalizzate alla conoscenza del sé e alla realizzazione personale (anche attraverso le risorse PON-FSE).

4. Potenziamento e promozione dell'innovazione

- ✓ Favorire e potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli

studenti e del personale;

- ✓ Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento;
- ✓ Promuovere la formazione e la ricerca didattica;
- ✓ Promuovere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- ✓ Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- ✓ Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione delle best practice, dell'innovazione metodologico- didattica;
- ✓ Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ✓ Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti.

5. Continuità e Orientamento

- ✓ Operare per assicurare una efficace continuità verticale degli obiettivi e dei sistemi concettuali (curricolo per competenze);
- ✓ Curare il raccordo tra gli ordini di scuola del Primo ciclo.

B. Scelte generali di gestione ed amministrazione

1. Partecipazione e Collegialità

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- Sviluppare il dialogo e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie;
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola;
- Procedere collegialmente alla revisione del curricolo, alla definizione degli obiettivi di apprendimento, dei criteri di valutazione (definizione di indicatori e descrittori comuni) e degli strumenti e dei tempi di verifica;
- Utilizzare strumenti per il monitoraggio e la verifica dei risultati di apprendimento, anche attraverso prove per classi parallele e compiti autentici.

2. Apertura e interazione col territorio

- Implementare la collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti con Enti Locali, Associazioni culturali, Università, Istituzioni scolastiche, Associazioni Sportive, Biblioteche, Oratori, Associazioni professionali, Privati.

3. Efficienza e trasparenza

- Migliorare gli strumenti di comunicazione, socializzazione e condivisione tra scuola, famiglie e territorio;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

4. Qualità dei servizi

- Potenziare il sistema di monitoraggio e di valutazione dei servizi e delle attività della Scuola;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- Rafforzare le strutture didattiche e potenziare la strumentazione a disposizione dell'Istituto, anche attraverso la partecipazione a bandi PON.

5. Formazione del personale

- Programmare e attuare attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS;
- Partecipare alle attività di formazione proposte in rete di scopo e di ambito alle quali appartiene l'istituzione scolastica;
- Organizzare e favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento (aspetti disciplinari specifici, aspetti più generali della comunicazione, della valutazione, uso delle TIC), sulla base dei bisogni

formativi rilevati e in modo complementare rispetto alle proposte elaborate dalla Rete di Ambito.

- Programmare e attuare attività di formazione e di aggiornamento sulle problematiche Covid 19;

Il Collegio dei docenti, infatti, dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Dovrà, inoltre, essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola, attraverso la previsione di attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

FABBISOGNO DI PERSONALE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà la consistenza numerica dei fabbisogni del personale d'Istituto, operando una distinzione tra:

- il fabbisogno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con BES;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario
- il fabbisogno relativo all'organico Covid 19

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indica la consistenza dei fabbisogni di infrastrutture e delle dotazioni strumentali. A tale riguardo si comunicano gli obiettivi da raggiungere nel triennio di riferimento, anche partecipando ai bandi PON per ottenere finanziamenti per la realizzazione degli obiettivi suindicati:

- potenziamento del laboratorio informatico;
- ampliamento dei devices tecnologici, nell'ottica della DDI , nel caso di un possibile lockdown che impedirebbe di fatto la didattica in presenza;

- miglior utilizzo delle LIM;
- creazione / potenziamento della biblioteca didattica nei diversi plessi;
- implementazione degli attrezzi presenti nelle palestre.

6. Sicurezza

- Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e la partecipazione a specifici progetti;
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

7. Monitoraggio e Valutazione

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva, ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni sono:

- la definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- la costruzione di prove comuni per classi parallele e la definizione di criteri comuni di correzione;
- l' inserimento accanto alle prove tradizionali di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione delle competenze e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (*a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, ecc.*);
- la progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno

utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Rosaria Scagliola

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice
dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*